

NICOLE: SALTARE SCALZI

di Stefano Sabioni

L'INTENSA ESPERIENZA DI UN'AMAZZONE, ISTRUTTORE FEDERALE, E DEL SUO CAVALLO SCALZO SUI CAMPI DI GARA ITALIANI

Colgo l'occasione con questo articolo di far conoscere l'esperienza con il piede scalzo di Nicole Marascalchi. Alla fine del suo racconto cercherò di ricavare alcune regole utili per affrontare la gestione naturale e il piede scalzo in essa inserita. Lascio quindi la parola a Nicole.

Era giugno del 2006 quando vari articoli riguardanti i pregi del cosiddetto "piede scalzo" mi colpirono particolarmente. Decisi quindi di iniziare questa avventura col mio cavallo italiano di 8 anni, Cayno.

Vari erano i miei dubbi riguardo alle difficoltà che avrebbe potuto trovare sui campi di gara.

Dopo un periodo iniziale durante il quale gli zoccoli del mio cavallo hanno subito una naturale trasformazione, cosiddetta "transizione", per potersi adattare ai vari terreni, i risultati sono cominciati ad arrivare confermando ciò che gli articoli riportavano.

Oggi, dopo un anno e dopo i risultati positivi, posso personalmente concludere che un cavallo scalzo può effettuare senza alcun problema di equilibrio e di sicurezza qualsiasi percorso su sabbia ed erba.

La mia avventura equestre cominciò all'età di 9 anni nel 1987 al Lido di Venezia dove abitavo con i miei genitori.

A 16 anni visto che la mia attività agonistica stava andando a gonfie vele e ritenendo oggettivamente che il circolo ippico presso il quale montavo non fosse sufficiente per la mia crescita sportiva, mi sono trasferita a Parabiago, con grande fatica personale e della mia famiglia, che mi ha sempre sostenuto nella mia attività e che mi ha permesso di ottenere i risultati che hanno gratificato il mio cammino agonistico.

A 24 anni, terminata l'avventura milanese, sono ritornata in Veneto dove ho conseguito il titolo di Istruttore Federale di I livello che mi consente ora di intraprendere questa attività.

I cavalli che hanno avuto una particolare importanza nella mia vita equestre e a cui devo essere grata sono l'intramontabile Niherme, fedele e vincente compagna delle mie prime vittorie.

Lo "stakanovista" Eldorado II, soprannominato "coccardista"..... vi lascio immaginare perché!

Poi è arrivata Aurora du kouban; con lei ho avuto i migliori risultati come young riders e senior: mi ha fatto vincere persino un'autovettura, una bella soddisfazione per una ventunenne!

A fine carriera "Aurora" ora riposa in un paddok; la sua unica fatica è sfornare puledri, siamo a quota 2.

Per ultimo ma non ultimo Cayno il mio attuale cavallo scalzo, l'ho acquistato a 4 anni ed è stata la mia prima vera esperienza con un puledro, esperienza faticosa ma soddisfacente in tutti i sensi.

Il cavallo ora ha 9 anni, mi ha già dato tante soddisfazioni non solo nel campo sportivo, ma soprattutto nel rapporto cavallo uomo, aprendomi la mente a soluzioni più naturali per il suo benessere.

Riprendo la parola per fare alcune osservazioni dedotte dal racconto.

Per prima cosa, scegliere questo tipo di tecnica per il proprio cavallo è sempre una decisione sofferta. Bisogna avvalersi di un professionista esperto che ti aiuti nelle varie fasi da affrontare, e si devono considerare serenamente come eventi indotti dalla Natura le varie modificazioni che avvengono nello zoccolo.

Seconda considerazione riguarda la presunta scivolosità del piede scalzo su alcuni terreni (erba per esempio). Questa è puramente una credenza popolare, il cavallo scalzo non scivola sull'erba, neanche in percorsi impegnativi, come

testimonia la stessa Nicole. Se vi sono problemi di scivolate con un cavallo scalzo, significa o che il piede non ha la sua morfologia corretta o che manca allenamento su quel tipo di terreno, allenamento che sviluppa l'adeguata sensibilità (propriocezione) del cavallo per quel tipo di fondo. Questi due fattori sono molto importanti e troppo spesso vengono dimenticati.

Ricordo infine che nel 2007 Nicole con il suo Cayno hanno partecipato a numerosi concorsi Nazionali ed Internazionali nelle categorie 135 e 140, classificandosi spesso a podio o nelle sue vicinanze.